



Croce Rossa Italiana

Comitato di Verbania

BILANCIO SOCIALE

2025



Sommario

1. METODOLOGIA E RIFERIMENTI NORMATIVI	4
1.1 PREMESSA.....	4
1.2 PRINCIPI DI REDAZIONE	6
1.3 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	7
2. LA CROCE ROSSA ITALIANA	8
2.1 LA STORIA.....	8
2.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	9
2.3 I PRINCIPI FONDAMENTALI	10
2.4 LO STATUTO ED IL CODICE ETICO	11
2.5 LA MISSION: STRATEGIA 2018 – 2030.....	12
3. IDENTITA' ASSOCIATIVA.....	13
3.1 IL COMITATO DI VERBANIA.....	13
3.2 IL TERRITORIO DI COMPETENZA	14
4. STRUTTURA E AMMINISTRAZIONE	15
4.1 L'ASSEMBLEA DEI SOCI.....	15
4.2 CONSIGLIO DIRETTIVO e ORGANO DI CONTROLLO	16
5. RISORSE E STAKEHOLDER.....	17
5.1 PERSONALE VOLONTARIO.....	17
5.2 PERSONALE DIPENDENTE.....	19
5.3 RISORSE STRUMENTALI.....	20
5.4 ENTI DEL TERRITORIO.....	21
6. ATTIVITA' ISTITUZIONALI.....	22
6.1 TUTELA DELLA SALUTE	22
6.2 FORMAZIONE	24
6.3 CENTRO DI ASCOLTO.....	25
6.4 PROGETTO EMPORIO DEI LEGAMI - VERBANIA	26
6.5 PROGETTO LA CURA È DI CASA	27
6.6 IL CAFFÈ DELLA MEMORIA	28
6.8 ODONTOIATRIA DEI LEGAMI e OFFICINE DELLA SALUTE	28
6.9 ATTIVITA' DI EMERGENZA.....	29
7. I GIOVANI E IL VOLONTARIATO.....	30
8. COMUNICAZIONE.....	32
9. SITUAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA.....	33
10. ALTRE INFORMAZIONI.....	34

10.1 INDICAZIONI SU CONTENZIOSI / CONTROVERSIE IN CORSO CHE SONO RILEVANTI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE	34
10.2 INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE	34
10.3 ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA.....	36
10.4 INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, NUMERO DEI PARTECIPANTI, PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE NEL CORSO DELLE RIUNIONI.....	36
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	36



1. METODOLOGIA E RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 PREMESSA

Il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art.14, comma 1 che: «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la *ratio* delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «*Accountability*». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «*compliance*», «la prima intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati, la seconda si riferisce al rispetto delle norme, sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura un documento pubblico, rivolto a tutti gli *stakeholders* interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli *stakeholders*».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio

(con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;

- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

1.2 PRINCIPI DI REDAZIONE

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholder* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

1.3 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Il Bilancio sociale è redatto in conformità alle disposizioni definite dall'Articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 e in osservanza alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore", adottate con il Decreto del 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Bilancio sociale ha l'obiettivo di rendicontare, in maniera imparziale e indipendente da interesse di parte, la situazione dell'ente alle molteplici categorie di stakeholder e di presentare loro informazioni chiare e trasparenti in merito alle responsabilità, ai comportamenti e ai risultati ottenuti attraverso le attività svolte nel corso dell'esercizio 2021.

Nel bilancio sociale sono state riportate per completezza tutte le informazioni ritenute utili per consentire da parte degli stakeholder una valutazione dei risultati raggiunti dal Comitato e le informazioni ritenute rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e, anche, gli elementi che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.



2. LA CROCE ROSSA ITALIANA

2.1 LA STORIA

La nascita dell'ideale umanitario del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa risale all'opera di **Jean Henry Dunant** (1828-1910), uomo d'affari e filantropo ginevrino che, a causa dei suoi affari, si venne a trovare in Lombardia in contemporanea ad uno degli eventi più sanguinosi della Seconda Guerra d'Indipendenza italiana che vedeva contrapposti gli eserciti franco-piemontese e austriaco: la battaglia di Solferino. Lo spettacolo dei soldati feriti, abbandonati sul campo di battaglia, spinse Dunant a partecipare personalmente ai soccorsi.



Una volta rientrato in Svizzera, in Dunant cresce l'idea di costituire una società che avesse lo scopo di assicurare ai feriti in tempo di guerra le cure necessarie attraverso volontari qualificati e formati per lo scopo. Così, nel 1863, Henry Dunant insieme ad altri quattro facoltosi cittadini svizzeri (il giurista Gustave Moynier, il generale Henry Dufour, e i medici Louis Appia e Theodore Maunoir) costituisce il "*Comitato ginevrino di soccorso dei militari feriti*" comunemente conosciuto come "*Comitato dei cinque*". Il Comitato, facendosi promotore delle tesi sostenute da Dunant nelle sue memorie sui fatti di Solferino, convinse il Governo svizzero a convocare una conferenza diplomatica internazionale.



La Conferenza si concluse con l'adozione della **Prima convenzione di Ginevra, il 22 agosto 1864**, firmata da 12 Stati, e intitolata "Convenzione per il miglioramento della sorte dei soldati feriti degli eserciti in campagna" con la quale si sancivano i principi fondamentali del Diritto Internazionale Umanitario.

In Italia, la Croce Rossa nasce il 15 giugno 1864, a Milano, grazie all'impulso del Dottor Castiglioni. Nota come "*Associazione italiana per il*

soccorso ai feriti e ai malati in tempo di guerra", venne successivamente definita ente morale ai sensi del R.D. 7 febbraio 1884, n. 1243.

2.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Croce Rossa è la più grande organizzazione umanitaria mondiale, poiché è presente in tutto il pianeta.

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è composto da:

- il Comitato Internazionale della Croce Rossa (acronimo italiano CICR, internazionale ICRC) fu fondato nel 1863, ha sede a Ginevra ed è un'organizzazione internazionale Svizzera, indipendente, imparziale e neutrale. Il suo mandato deriva essenzialmente dalle Convenzioni di Ginevra del 1949 e dai loro Protocolli aggiuntivi, per cui la sua missione consiste nel proteggere e far rispettare le vittime della guerra o di altre situazioni di emergenza adoperandosi, inoltre, per alleviare ed assistere le sofferenze umane;
- la Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (acronimo IFRC), creata nel 1919, ha sede a Ginevra e il compito principale è il coordinamento di tutte le società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sono presenti sul territorio degli Stati firmatari delle Convenzioni di Ginevra. Ogni Società Nazionale è indipendente, imparziale, neutrale e deve essere riconosciuta dal Comitato Internazionale (CICR) e dal proprio Stato di appartenenza. Le Società nazionali rivestono un ruolo di ausiliari dei poteri pubblici in quanto sostengono le attività nazionali in campo umanitario collaborando direttamente con le autorità pubbliche sia all'interno che all'esterno dei Paesi.



CONVENZIONI DI GINEVRA: UN IMPEGNO PER UN'UMANITÀ COMUNE

429 è il numero totale di articoli delle 4 Convenzioni di Ginevra.

La città svizzera di Ginevra ha dato il suo nome alle Convenzioni ed è diventata il centro mondiale dell'impegno umanitario.

L'uomo d'affari svizzero Henry Dunant ha avuto l'idea di creare una convenzione internazionale per la protezione delle vittime di guerra.

12 AGOSTO 1949 adozione delle 4 Convenzioni di Ginevra per la protezione dei feriti, malati e naufraghi delle forze armate (I e II), dei prigionieri di guerra (III) e dei civili (IV).

MILIONI di vite umane sono state salvate in centinaia di conflitti armati negli ultimi 7 decenni grazie alle 4 Convenzioni di Ginevra.

Con 196 stati firmatari, le 4 Convenzioni di Ginevra sono state ratificate universalmente.

La croce rossa è uno degli emblemi distintivi riconosciuti dalla Prima Convenzione di Ginevra e si forma invertendo i colori della bandiera svizzera.

© DFAE, Presenza Svizzera 2019 / Fonti: Comitato internazionale della Croce Rossa, Dipartimento federale degli affari esteri

2.3 I PRINCIPI FONDAMENTALI

Il Movimento della Croce Rossa opera nel campo dell'aiuto umanitario sulla base di **sette principi fondamentali comuni**, adottati dalla XX Conferenza Internazionale di svoltasi a Vienna nel 1965 che **costituiscono lo spirito e l'etica della Croce Rossa e della quale sono garanti e guida**. Essi sintetizzano i fini del Movimento ed i mezzi con cui realizzarli.

- **Umanità**: la Croce Rossa si adopera, sia a livello internazionale che nazionale, per prevenire ed alleviare ovunque la sofferenza umana. Il suo scopo è quello di proteggere la vita e la salute e garantire il rispetto dell'essere umano. Essa promuove la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura tra i popoli
- **Imparzialità**: la Croce Rossa non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, credo religioso, classe o opinione politica. La Croce Rossa pone i suoi servizi e le sue attività al servizio dell'intera comunità senza sostenere o favorire schieramenti particolari, soprattutto poiché agisce anche in tempo di guerra
- **Neutralità**: per poter continuare a godere della fiducia di tutti, la Croce Rossa non si schiera con nessuna delle parti in conflitto, né prende parte a controversie di carattere politico, razziale, religioso o ideologico
- **Indipendenza**: la Croce Rossa è indipendente. Le Società Nazionali, in quanto ausiliarie nelle attività umanitarie del loro governo e sottoposte alle leggi dei loro rispettivi Paesi, devono tuttavia mantenere un'autonomia che permetta loro di operare in ogni momento in conformità ai principi del Movimento
- **Volontarietà**: la Croce Rossa è un movimento volontario di soccorso che non è mosso dal desiderio di profitto
- **Unità**: in ogni Paese non vi può essere che una sola Società della Croce Rossa o Mezzaluna Rossa. Essa deve essere aperta a tutti e deve estendere le sue attività umanitarie all'intero territorio nazionale
- **Universalità**: tutte le Società Nazionali godono di uguale status e condividono uguali responsabilità e obblighi di aiuto reciproco, è universale



2.4 LO STATUTO ED IL CODICE ETICO

La Croce Rossa Italiana, fondata a Milano il 15 giugno 1864 come “Associazione Italiana per il soccorso ai feriti e ai malati in tempo di guerra”, venne definita come Ente Morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884 n. 1243, è un’Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

Dal 2012 (decreto legislativo 28 settembre 2012) l’Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI) è persona giuridica di diritto privato. L’Associazione svolge compiti di interesse pubblico, è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario ed è posta sotto l’alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Dal 2017, anno di entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore, la CRI è iscritta nel Registro degli Enti del Terzo Settore in qualità di “Organizzazione di Volontariato”. Per effetto della sua articolazione territoriale sul territorio nazionale, la CRI si qualifica altresì quale “rete associativa nazionale” ai sensi del Codice del Terzo settore.

All’interno dello Statuto sono contemplate ulteriori linee guida che costituiscono il Codice Etico, ovvero un complesso di norme sociali ed etiche a cui devono attenersi tutti gli iscritti all’Associazione.

La Croce Rossa Italiana, a livello territoriale, prevede 1 Comitato Nazionale che stabilisce la strategia dell’Associazione, 20 Comitati Regionali e 2 Comitati per le Province Autonome di Trento e Bolzano che coordinano e controllano, tramite specifiche attribuzioni, l’attività dei Comitati che operano nelle regioni, nel rispetto dell’autonomia di ciascun Comitato, e oltre 600 Comitati locali, con autonoma personalità giuridica.



2.5 LA MISSION: STRATEGIA 2018 – 2030

La CRI ricopre un ruolo unico in Italia, quale ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, della protezione della salute e della prevenzione delle malattie, in ambito di risposta alle emergenze e riduzione dei rischi legati alle catastrofi, nella diffusione di una cultura di nonviolenza e pace tramite la promozione dei principi e Valori Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario, nella promozione del volontariato. Questo speciale ruolo istituzionale, che deriva dalle Convenzioni di Ginevra, ha per scopo alleviare le sofferenze umane di chiunque si trovi in situazione di vulnerabilità.

Nel 2018 la Croce Rossa Italiana ha creato una strategia in cui sono raggruppati gli obiettivi, in linea con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs- Sustainable Development Goals) dell'Onu, **che s'intendono raggiungere entro il 2030**. La figura del volontariato risulta centrale in queste nuove linee guida; infatti, uno degli obiettivi è responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo i soci nei processi decisionali. Tutte le attività oggetti della Croce Rossa devono seguire le linee guide previste dalla strategia 2030 affinché si riesca a raggiungere un numero sempre crescente di persone vulnerabili.

Per mantenere un'unica linea operativa, **si sono individuati sei obiettivi strategici, ognuno specifico per una determinata area di intervento CRI**, che identificano le priorità umanitarie e riflettono l'impegno dei soci per il raggiungimento della mission comune. Nel 2024, se necessario, si avvierà una revisione di metà periodo della Strategia 2030, per adeguare gli obiettivi alle nuove tendenze emergenti, e al contesto socioeconomico in continua trasformazione.



3. IDENTITA' ASSOCIATIVA

3.1 IL COMITATO DI VERBANIA

Il Comitato è costituito senza limite di tempo, ha sede a Verbania (VB), ha personalità giuridica di diritto privato ed è senza fini di lucro. Costituito nel rispetto delle norme che regolano la Croce Rossa Italiana, ne condivide gli obiettivi generali che si impegna a perseguire.

DENOMINAZIONE	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VERBANIA - ODV
Forma giuridica	Organizzazione di Volontariato (OdV)
Sede legale	Viale Azari 41 – Verbania (VB)
Recapiti	Tel 0323/556611 @: verbania@cri.it @ PEC: cp.verbania@cert.cri.it
Codice Fiscale e Partita Iva	02389700036

SEDI OPERATIVE

Sede operativa principale: Via Fiume, 21 – Verbania (VB)

- Unità C.R.I. Mergozzo
- Unità C.R.I. Premosello Chiovenda
- Unità C.R.I. Premeno
- Unità C.R.I. Gravellona Toce




Dal 31 luglio al 3 agosto

VILLA BERNOCCHI - PREMENO
XIV^A FESTA DEL
VOLONTARIATO

TUTTE LE SERE
dalle ore 18.30 apertura barile
dalle ore 19.00 apertura cucina

DOMENICA 03 AGOSTO
ore 11.00 S. Messa presso la Chiesa di
Sera Margherita
dalle ore 12.30 PROLENTA e SPEZZATINO
e PROLENTA e ZOLA
(non possibila di aprorto)
dalle ore 19.30 SERATA CINQUE FRITTO
dalle ore 21.30 TRIBUTO con:

GIOVEDI' 31 LUGLIO
dalle ore 21.30 DJ SET con
MARKI & NIKO

VENERDI' 01 AGOSTO
dalle ore 21.30 DJ SET con
NIKO

SABATO 02 AGOSTO
dalle ore 21.30 LIVE MUSIC con
GIORGIO LIVE

883
DECABANO

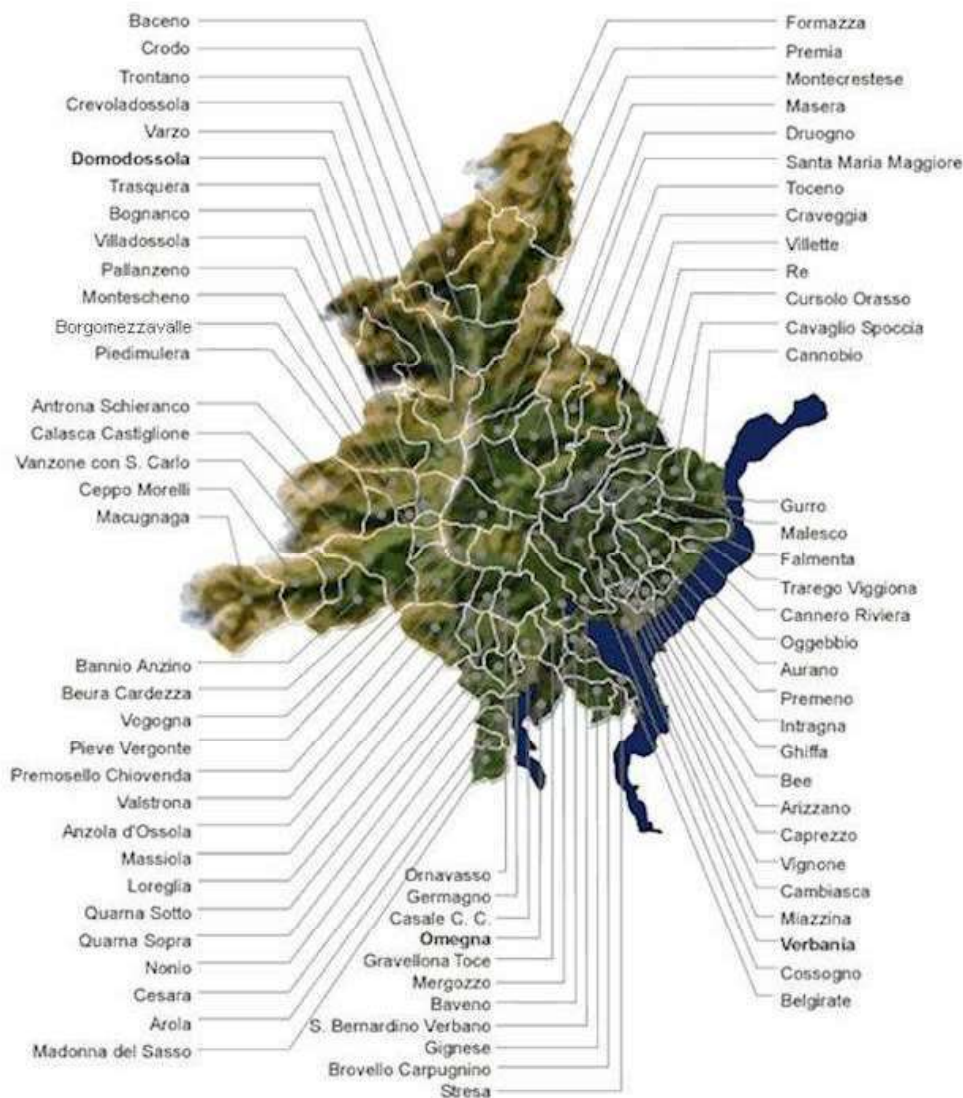
E' CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE
FRANCISCA ZANZI & FIGLIO

La festa si terrà anche in caso di pioggia - Il ricavato sarà devoluto al finanziamento delle attività della sua associazione

3.2 IL TERRITORIO DI COMPETENZA

L'ambito territoriale del Comitato C.R.I. di Verbania, come da Statuto, comprende 30 Comuni su 74 compresi nella Provincia del VCO, e precisamente:

- 1) ANZOLA D'OSSOLA
- 2) ARIZZANO
- 3) AROLA
- 4) AURANO
- 5) BEE
- 6) CAMBIASCA
- 7) CAPREZZO
- 8) CASALE CORTE CERRO
- 9) CESARA
- 10) COSSOGNO
- 11) GERMAGNO
- 12) GHIFFA
- 13) GRAVELLONA TOCE
- 14) INTRAGNA
- 15) LOREGLIA
- 16) MADONNA DEL SASSO
- 17) MASSIOLA
- 18) MERGOZZO
- 19) MIAZZINA
- 20) NONIO
- 21) OMEGNA
- 22) ORNAVASSO
- 23) PREMENO
- 24) PREMOSELLO CHIOVENDA
- 25) QUARNA SOPRA
- 26) QUARNA SOTTO
- 27) SAN BERNARDINO VERBANO
- 28) VALSTRONA
- 29) VERBANIA
- 30) VIGNONE



4. STRUTTURA E AMMINISTRAZIONE

Come stabilito dallo Statuto della Croce Rossa Italiana, sono organi del Comitato:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

4.1 L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'adesione alla Croce Rossa è aperta a tutti, senza distinzioni.

I Soci Volontari sono persone fisiche che svolgono in maniera regolare e continuativa un'attività di volontariato all'interno della Croce Rossa e ne eleggono gli organi previsti dallo Statuto.

Al momento dell'iscrizione alla Croce Rossa aderiscono ai 7 Principi fondamentali e sottoscrivono il Codice Etico. Il Consiglio Direttivo Nazionale disciplina l'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei volontari tramite appositi regolamenti.

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci volontari iscritti nel Comitato nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto.

L'assemblea elegge il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo, il Revisore dei Conti e l'Organo di Controllo; approva le linee generali di sviluppo dell'attività del Comitato; approva il Bilancio di previsione, il Bilancio annuale, la relazione di missione ed il Bilancio Sociale.

**DIVENTA SOCIO
SOSTENITORE**



AIUTACI AD AIUTARE

**Un'Italia
che aiuta**

**DIVENTA
VOLONTARIO**

CORSO D'ACCESSO 2025



12 Settembre
2025
Presentazione
del corso

17 Settembre
2025
Inizio del corso e
chiusura iscrizioni

Contattaci ☎ 3346805013 ✉ corsi@criverbania.it

4.2 CONSIGLIO DIRETTIVO e ORGANO DI CONTROLLO

Il Consiglio Direttivo delibera in merito ai programmi e ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici del Comitato. Verifica i risultati raggiunti, valutandone la rispondenza alle esigenze locali.

Nel mese di novembre 2025, a seguito delle dimissioni della presidente, Claudia Imperiali, è decaduto il Consiglio Direttivo eletto nel maggio 2024. È stato così nominato Commissario il Volontario Ettore Franzì, già vicepresidente.

Nelle elezioni tenutesi il 15/02/2026, sono risultati eletti nel nuovo Consiglio Direttivo:

- ✓ FRANZI Ettore – Presidente
- ✓ BOMBARDONE Silvia – Vicepresidente
- ✓ BIOLLO Simona – Consigliere
- ✓ SCOTTI Paolo – Consigliere
- ✓ MELI Luca – Consigliere Giovane

Il Revisore legale dei conti e Organo di Controllo, Dott.ssa Nicoletta Pera, vigila sul rispetto dei principi di correttezza amministrativa ed esercita il controllo contabile.

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi e delle indennità di carica, richieste dall'art. 14, comma 2 del D. Lgs. 117/2017.

Nella tabella seguente sono riportati gli emolumenti i compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, eventuali dirigenti o Associati:

Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio	
Consiglio direttivo	nulla
Organo di Controllo	€6.090
Totale	€6.090

5. RISORSE E STAKEHOLDER

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione di eventuali lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.

5.1 PERSONALE VOLONTARIO

Rappresenta il cuore pulsante di ogni Organizzazione di Volontariato.

I volontari entrano a far parte della CRI a seguito della frequenza di un percorso di accesso e, attraverso un sistema di rappresentanza, determinano la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo del Comitato CRI.

L'organizzazione del personale volontario è volta alla tutela e valorizzazione delle vocazioni dei singoli volontari, instradandole nelle rispettive aree di competenza.

I soci della Croce Rossa Italiana – Comitato di Verbania si classificano in volontari e sostenitori:

- **I soci volontari** sono persone fisiche che hanno compiuto 14 anni di età, che svolgono in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro, secondo regolamenti nazionali, un'attività di volontariato per la Cri e versano la quota associativa. Sottoscrivono il codice etico ed accettano di seguire i Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Fino all'età di 32 anni sono riconosciuti come Giovani;
- **I soci sostenitori** sono persone sia fisiche che giuridiche che versano una quota annua associativa unicamente per sostenere le attività del gruppo

Al 31/12/2025 risultano iscritti a Libro Soci 382 Soci volontari, di cui 149 iscritti come "giovani" ossia in età compresa tra i 14 e i 32 anni (pari al 39% del totale).

Il numero dei volontari è aumentato rispetto all'anno precedente (*nel 2024 368, + 14 unità*)



Le Attività Ausiliarie alle Forze Armate – il Corpo Militare Volontario.

I compiti attribuiti al Corpo Militare Volontario della CRI, ausiliario delle Forze Armate, sono disciplinati da apposita normativa. Il Nucleo di Arruolamento ed Attività Promozionali (N.A.A. Pro.) ha sede presso il Comitato CRI di Arona.

Le Attività Ausiliarie alle Forze Armate – il Corpo delle Infermiere Volontarie.

Presso il Comitato di Verbania ha sede l'Ispettorato delle Infermiere Volontarie di Verbania. I compiti attribuiti e riconosciuti al Corpo delle Infermiere Volontarie, ausiliario delle Forze Armate, sono disciplinati da apposita normativa. S.Illa Maria Grazia Federico è l'Ispettrice. Il personale del Corpo conta 23 infermiere volontarie.



Attività svolte nel 2025 dai Volontari del Comitato di Verbania

Le attività svolte nel corso del 2025 dai Volontari del Comitato descritte in sintesi nelle pagine che seguono, valorizzate in termini di ore servizio/costo figurativo, sono così riassunte:

Servizio	Ore svolte dai volontari	Retribuzione lorda cat. C1 CNL c1 Anpas (€)	Costo figurativo totale (€)
TRASPORTO E SOCCORSO, SOCIO ASSISTENZIALE E SUPPORTO AMMINISTRATIVO	36.485	9,1819	335.001

Questo significa che i **Volontari CRI del Comitato di Verbania**, con la loro attività svolta a **titolo gratuito**, hanno consentito **un risparmio di almeno € 335.001 alla Sanità Pubblica e ai Servizi Sociali degli Enti Territoriali.**

L'ente utilizza la possibilità di effettuare rimborsi spese ai volontari, che non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D. Lgs. 117/2017. Le tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso sono state individuate dal regolamento sull'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei volontari del Comitato nazionale della Croce Rossa Italiana approvato in data 16/03/2019.

Nella tabella che segue si fornisce informativa circa l'importo dei rimborsi complessivi annuali ed il numero di volontari che ne hanno usufruito.

	Valore 2025	Valore 2024
Importo dei rimborsi complessivi annuali (€)	1.565	2.329

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

5.2 PERSONALE DIPENDENTE

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2025 è di 13 persone, tutti dipendenti a cui è applicato il CCNL nazionale Croce Rossa.

Nel dettaglio, i dipendenti sono così suddivisi:

	Totale Dipendenti	(di cui) Tempo pieno	(di cui) Part Time
Autisti Soccorritori	10	10	0
Assistente Odontoiatrico	1	0	1
Impiegati amministrativi	2	1	1
TOTALE	13	11	2

Infine, in riferimento all' articolo 16 del Codice del Terzo Settore, Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, che così recita: *"I lavoratori degli enti del Terzo settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso in ciascun ente del Terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda"*.

In merito alla differenza retributiva dei lavoratori dipendenti e al rispetto del rapporto 1 a 8, la nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 2088 del 27 febbraio 2020 precisava che: *"Ai fini del rispetto del rapporto proporzionale indicato nella disposizione, il trattamento economico del nuovo rapporto di lavoro andrà commisurato alla retribuzione più bassa già in essere presso l'ETS, in sintonia con la ratio legis di contenere entro un limite definito il divario con le retribuzioni applicate ai titolari delle posizioni di responsabilità dell'ente"*.

Alla luce di quanto sopra, agli accordi intercorsi e a quanto applicato gli scorsi anni, per il 2025 si comunica quanto segue:

Retribuzione annua lorda più bassa: 21.338,59 € corrispondente alla retribuzione lorda come da CCNL Croce Rossa per la categoria C posizione economica 3 = minimo base tabellare mensile € 1.641,43 x 13 mensilità

Retribuzione annua lorda più alta: 23.878,66 € corrispondente alla retribuzione lorda come da CCNL Croce Rossa per la categoria D posizione economica 2 = minimo base tabellare mensile € 1.836,82 x 13 mensilità

Differenza retributiva (rapporto): $23.878,66 / 21.338,59 = 1,11191$ inferiore a 8

5.3 RISORSE STRUMENTALI

Per lo svolgimento dei servizi la Croce Rossa Italiana - Comitato di Verbania mette quotidianamente a disposizione della cittadinanza del territorio i seguenti 43 mezzi:

- 17 ambulanze
- 3 auto mediche
- 7 autovetture
- 2 autovetture trasporto organi e plasma
- 1 carrello
- 3 furgoni
- 8 mezzi disabili
- 1 motore
- 1 pulmino



5.4 ENTI DEL TERRITORIO

Per il raggiungimento di propri obiettivi, il Comitato CRI di Verbania interagisce con molteplici soggetti sul Territorio, pubblici e privati. Con alcuni di questi Enti, la collaborazione diventa continuativa e strutturale mediante la stipula di apposite convenzioni.

In particolare, per gli Enti pubblici, il Codice del Terzo settore prevede la possibilità di sottoscrizione di accordi (anche in ottica di co-progettazione) con organizzazioni no-profit, e quindi anche con il Comitato CRI di Verbania

Le convenzioni attualmente in essere sono:

Ente	Tipologia di convenzione
AZIENDA ZERO	Servizio Emergenza MSA H24 Verbania Servizio Emergenza estemporanea Mergozzo -Gravellona
ASL VCO (dal 01/04/20 tramite ATS)	Servizio di trasporto sanitario interospedaliero programmato Verbania Servizio di trasporto su patologie autorizzabili e continuazione di cure
Comune di Mergozzo	Distribuzione pacchi alimentari a famiglie in difficoltà
Comune di Premosello Chiovenda	Convenzione per trasporto di minori fragili
L.I.L.T. VCO	Trasporto malati oncologici presso strutture di cura e presidi ospedalieri



*Sei un anziano
residente nelle frazioni,
vuoi raggiungere il
mercato comunale
di Premosello il
giovedì e non hai
nessuno che ti può
accompagnare?*

TI PORTIAMO NOI

**PUOI PRENOTARE IL
TRASPORTO,
IN ANTICIPO,
CHIAMANDOCI ALLO
0324-88108
+39 334 6805006
premosello@criverbania.it**

Croce Rossa Italiana
Comitato di Verbania
Unità territoriale di Premosello Chiovenda

**CHILOMETRI
DI SOLIDARIETÀ**
in questo difficile momento noi siamo con voi

SIAMO A DISPOSIZIONE PER IL TRASPORTO
DEI MALATI ONCOLOGICI
E DEI LORO FAMILIARI ACCOMPAGNATORI
CON PERSONALE E MEZZI IDONEI
VERSO E DA I PRESIDI OSPEDALIERI E STRUTTURE DI CURA
PER NECESSITÀ LEGATE ALLA TERAPIA
E ALLA CURA DAL PROPRIO DOMICILIO

PER INFO E PRENOTAZIONI:
335 5400383

6. ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Gli obiettivi della Croce Rossa per il 2025 consentono di suddividere i servizi e le attività in diversi ambiti di intervento. A fianco ad ogni ambito d'intervento è stato inserito il logo che fa riferimento agli SDGs dell'Agenda 2030 che l'attività del Comitato di Verbania, con la sua azione quotidiana, contribuisce a raggiungere.



6.1 TUTELA DELLA SALUTE

Nell'ambito di convenzioni con Azienda Zero, il Comitato CRI di Verbania svolge, sul territorio comunale e zone limitrofe, **il servizio di Emergenza-Urgenza H24**, coordinato dalla centrale operativa 118 di Novara.

Queste convenzioni permettono di svolgere il servizio tramite:

- Postazione MSA (mezzi di soccorso avanzato con medico, infermiere e soccorritore) H24 continuativa di Verbania;
- Postazione MSB (mezzi di soccorso di base con soccorritori) – servizi in estemporanea svolti dal Comitato di Verbania e dalle unità territoriali di Gravellona Toce, Mergozzo e Piedimulera.

Oltre alle attività in emergenza gestite dalla centrale operativa 118, il Comitato opera nell'ambito del trasporto programmato di persone che per le loro condizioni di salute, necessitano di trasporto con ambulanze veicoli speciali, quali ad esempio automezzi adibiti al trasporto disabili o emoderivati/organi.

Dal 01/04/2020 **la Croce Rossa di Verbania** garantisce in convenzione il “**Servizio di trasporto sanitario interospedaliero programmato e di trasporto su patologie autorizzabili e continuazione di cure**”, in forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), secondo i modelli aggregativi previsti dalla disciplina regionale, unitamente ai Comitati CRI di Stresa e Domodossola, e Anpas del territorio.

Oltre ai servizi convenzionati con le ASL, il Comitato di Verbania svolge servizi di trasporto infermi richiesti da privati o da altri enti del Territorio:

- **convenzione con la Lega Italiana Lotta contro i Tumori (LILT)**, unitamente all'ANPAS Croce Verde di Verbania Odv, per garantire il servizio di trasporto dei malati oncologici e loro accompagnatori, per necessità legate alle terapie e cura, dal loro domicilio a presidi ospedalieri e luoghi di cura.
- **Collaborazione con A.I.S.M del Verbano Cusio Ossola** per il trasporto di persone con SM presso centri di cura e fisioterapici;

Inoltre, vengono svolti servizi di assistenza con mezzi di soccorso o con postazioni sanitarie a supporto di eventi e manifestazioni sportive, sociali, culturali. Nel 2025 le assistenze svolte sono state 80.

In questo settore d'attività, si inseriscono anche le assistenze gestite dai Volontari del **gruppo OPSA (Operatori Polivalenti Soccorso in Acqua)** nel periodo estivo in diversi eventi sul Lago Maggiore e Lago d'Orta.

Tipologie e numero di servizi sanitari e di emergenza	2025	2024	2023	2022
N° servizi 118 emergenza – urgenza	1.568	1.643	1.649	1.822
N° servizi 118 estemporanea	91	191	205	51
N° trasporti convenzionati ASL	2261	4.641	3.392	3.601
N° trasporti privati	1.153	1.675	1.694	1.923
N° servizi assistenza a manifestazioni	80	167	191	157



II Edizione

Gran gala
CROCE ROSSA
di VERBANIA

CENA BENEFICA
VENERDÌ 17 OTTOBRE
alle ore 20:00
Grand Hotel Majestic
Pallanza - Verbania

Il ricavato sarà destinato a sostenere le attività del Comitato di Verbania della Croce Rossa

Con la partecipazione di:
La Casera, Gastronomia Scotti, La Rampolina
Chef Danilo Bortolin, Chef Matteo Sormani,
Chef Max Celeste, Pasticceria Visconti

- Ricchi premi durante la serata
- Musica live con The Keys Acoustic

Offerta suggerita € 90

BIGLIETTI DISPONIBILI PRESSO:
Libreria Alberti - Intra
Croce Rossa Verbania - Seda

Per acquisti tramite bonifico bancario scrivere a
grangalacrocerossavb@gmail.com

Per informazioni 0323/556611



6.2 FORMAZIONE

Formare, istruire ed informare la popolazione sui temi dell'educazione sanitaria e primo soccorso è uno dei compiti principali della Croce Rossa.

Per questo, grande importanza viene data anche alla formazione interna del personale, volontario e dipendente, della CRI. I Volontari che decidono di dedicarsi alle attività formative partecipano costantemente a corsi di aggiornamento.

I corsi che vengono effettuati dalla CRI di Verbania sono:



- Corsi di primo soccorso nelle aziende, previsti dal D. Lgs. 81/08 e D.M. 383/03, per la formazione dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro;
- Corsi di abilitazione all'utilizzo del DAE;
- Corsi di primo soccorso per la popolazione, per fornire elementi base del primo soccorso e poter intervenire in situazioni di emergenza, nel modo giusto e senza arrecare ulteriori danni all'infortunato;
- Corsi e lezioni di primo soccorso ed educazione sanitaria nelle scuole, organizzati su richiesta degli istituti scolastici;
- Corsi e giornate informative dedicate alla

diffusione delle manovre di disostruzione pediatrica, per coloro che inaspettatamente possono trovarsi a diventare soccorritori di bambini e ragazzi in età pediatrica con improvvisa ostruzione delle vie aeree.

Nel 2025 sono stati tenuti, sia in presenza che nella modalità on line, corsi di formazione e aggiornamento raggiungendo questi risultati:

FORMAZIONE PER LAICI

Tipo corso	N° corsi svolti	Persone formate
Corsi 81/08 – primo soccorso	14	437
Corsi di disostruzione pediatrica (gratuiti)	7	225
Corsi Manovre salvavita (BLSD)	15	100
Corsi DAE	19	576

Persone formate al primo soccorso - 1338 laici



6.3 CENTRO DI ASCOLTO

A livello territoriale, Il Comitato ha attivato lo Sportello di Ascolto, trasferito presso i locali della sede operativa di Via Fiume, tenuto conto del calo dell'utenza a favore dell'Emporio dei Legami.

Lo Sportello è un servizio rivolto a tutta la cittadinanza, che ha come obiettivo l'eliminazione delle disuguaglianze sociali riducendo condizioni di difficoltà economiche, lavorative e familiari con azioni di supporto mirate, in sinergia con gli enti pubblici e le altre associazioni del territorio.

L'attività diretta si è concretizzata, dopo verifiche approfondite in merito a situazioni di particolare disagio grazie alla collaborazione con il Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano, attraverso:

- pagamento utenze/canoni;
- acquisto farmaci di e materiali sanitari (ad es. occhiali da vista);
- servizi socio educativi professionali a favore di minori;
- trasporti di infermi a titolo gratuito;
- pagamento di fatture relative a interventi sanitari e degenza post-operatoria;
- acquisto di generi di prima necessità.



Nel corso del 2025 sono stati forniti aiuti per € 6.360



6.4 PROGETTO EMPORIO DEI LEGAMI - VERBANIA

Anche nel 2025 i **volontari si sono impegnati nella distribuzione di generi di beni di prima necessità provenienti dalla convenzione con l'AGEA** (Agenzia per l'Erogazione in Agricoltura), che si occupa della distribuzione di alimenti che l'Unione Europea destina a persone in condizioni di difficoltà economica e/o sociale.

Un'ampia quota di questi alimenti viene conferita all'Emporio dei Legami, market solidale creato dalla rete di associazioni del territorio, con la collaborazione del Consorzio dei Servizi Sociali, Comune di Verbania, Fondazione Comunitaria VCO. La creazione dell'Emporio ha permesso la razionalizzazione degli interventi di contrasto alla povertà alimentare, razionalizzando le risorse umane e materiali delle organizzazioni del territorio.

Nel corso del 2025 l'Emporio ha assistito, in maniera continuativa circa 550 nuclei famigliari in difficoltà.

La Croce Rossa contribuisce mettendo a disposizione l'attività dei Volontari nelle attività di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione all'utenza.



Il Comitato CRI di Verbania è anche attivo nelle raccolte alimentari nei principali supermercati e ipermercati della zona sempre a favore dell'Emporio dei Legami.

Nel corso del 2025 sono state organizzate **tre giornate di collette alimentare presso i supermercati, con una raccolta di oltre 4.000 kg di prodotti**, consegnati all'Emporio dei Legami.

Altri 3.000 kg di generi di prima necessità e igiene personale sono stati raccolti in occasione del "Calendario dell'Avvento al contrario", iniziativa che ha coinvolto le Scuole Primarie e Secondarie di Primo grado di Verbania nel periodo natalizio.



6.5 PROGETTO LA CURA È DI CASA

La Croce Rossa di Verbania aderisce al progetto di rete "Terzo Tempo - La Cura è di Casa", coordinato dalla Fondazione Comunitaria del VCO. Il progetto si rivolge agli anziani ultrasessantacinquenni, ancora autonomi, ma in condizione di fragilità nel Verbano Cusio Ossola e in sette comuni del novarese (afferenti all'ASL VCO), che hanno bisogno di un aiuto per stare bene a casa propria.

Oggi sono oltre 500 gli anziani seguiti grazie a una rete di operatori professionali, volontari e cittadini attivi. Nel 2025, settimanalmente, i volontari si sono messi a disposizione per attività di compagnia a domicilio e accompagnamento in passeggiate e piccole commissioni.



6.6 IL CAFFÈ DELLA MEMORIA

Il Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano, con il Servizio di Geriatria dell'ASL VCO, sostenuti da diverse associazioni del territorio, gestisce il **Café della Memoria**, un luogo di incontro per regalare attività ludiche, ricreative e relative a salute e benessere a persone con disturbi della memoria, oltre a loro familiari e caregiver.

I Volontari della Croce Rossa di Verbania partecipano all'incontro settimanale del Caffè, contribuendo allo svolgimento delle numerose attività in piccolo gruppo sotto la supervisione di personale specializzato.



6.8 ODONTOIATRIA DEI LEGAMI e OFFICINE DELLA SALUTE

Nel mese di marzo 2024 è stato inaugurato lo spazio "Odontoiatria dei legami", un progetto di odontoiatria solidale, realizzato con enti e associazioni locali, e la collaborazione volontaria dei medici dentisti.



L'Ambulatorio si trova in locali messi a disposizione dal Comune di Verbania, sopra la farmacia comunale. **Votato al contrasto della povertà sanitaria**, per accedere al servizio è necessario risiedere in un comune afferente al CISS Verbania ed avere un Isee inferiore a € 6.000. **Il servizio, partito nel mese di novembre 2024, ha accolto 110 persone in cura, di cui 35**

bambini. Attualmente ha 45 persone in lista d'attesa. L'assistenza viene garantita grazie all'operato di **5 Medici Odontoiatri Volontari**, e ad **1 figura professionale di Assistente alla Poltrona**.

Negli stessi locali dell'Odontoiatria dei Legami, sono anche presenti le **“Officine della Salute”**, un progetto della Croce Rossa nazionale.



Scopo delle Officine è **migliorare l'accesso ai servizi sociosanitari a fasce di popolazione in stato di fragilità**, mediante la costruzione e l'offerta di una rete di servizi di assistenza sanitaria gratuita, che vanno ad integrarsi con le attività svolte dallo sportello sociale della CRI, grazie al supporto di medici volontari in ambulatori attrezzati. Ad oggi, sono **10 le diverse tipologie di visite mediche specialistiche che possono essere eseguite**.

Sempre alle Officine, è possibile accedere a prestazioni infermieristiche gratuite.



6.9 ATTIVITA' DI EMERGENZA

Per quanto riguarda la preparazione della comunità e risposta alle emergenze e ai disastri, **la Croce Rossa Italiana ha come obiettivo fondamentale quello di garantire la capacità di risposta operativa - h24 per 365 giorni l'anno su tutto il territorio nazionale - alle emergenze naturali e antropiche**, in qualità di Struttura Operativa del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n.1 del 2018.

La Croce Rossa ha non solo il compito di promuovere e organizzare la formazione in ambito di educazione sanitaria, protezione civile e assistenza alla persona, ma anche quello di assicurare, su tutto il territorio nazionale, uno standard di risposta agli eventi tramite il dispiegamento di personale specializzato, strutture e materiali a supporto delle comunità colpite.



7. I GIOVANI E IL VOLONTARIATO

Un obiettivo importante di Croce Rossa è quello di spingere i giovani ad essere agenti di cambiamento all'interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva, affrontando tematiche di sensibilizzazione e aiuto diretto nei confronti del prossimo.

Su questa direttrice, si realizzano tutte quelle attività che il gruppo è riuscito, quest'anno ancora di più, a offrire alla comunità nel suo complesso, assicurando la sua presenza sul territorio con costanza ed entusiasmo.

Tra le numerose attività svolte, le principali sono state:

- *ambulanza dei pupazzi*: attività volta a far avvicinare i bambini all'ambulanza, curando i loro peluche;

- *chiamata 112*: tramite quiz interattivi riflettere su come procedere ad una corretta chiamata di soccorso;
- *centri estivi*: intervento in diversi centri estivi di Verbania con attività ludico-informative e partecipazione al centro estivo regionale “I care your Children”. Inoltre, il comitato di Verbania ha organizzato la prima edizione del campo gratuito Red4Kids a Malesco (VB) grazie al bando nazionale con sponsor Kellanova;
- *Escape Room*: attività di educazione sessuale e affettività creata in occasione del primo dicembre;
- *“Ne vale la pena?”*: attività di sicurezza stradale con l'utilizzo di occhiali alcool vista e simulazione di un incidente;



- *progetto 8-13*: incontri con giovani di età compresa dagli 8 ai 13 anni volti a far conoscere l'associazione e avvicinarli alla realtà della Croce Rossa, trattando tematiche di prevenzione su molteplici argomenti;



- *raccolte alimentari*: nei diversi supermercati aderenti, a favore dell'Emporio dei Legami e del Banco Alimentare;
- *raccolta del farmaco*: nella farmacia assegnata, i giovani ricevono i farmaci donati dai clienti da destinare a soggetti bisognosi;
- *banchetti panettoni e colombe*: i ragazzi con il loro entusiasmo si sono abilmente destreggiati nell'offrire alla

popolazione a fronte di contributi i tradizionali dolci legati alle festività;

- *organizzazione di eventi associativi*: ideazione, organizzazione e promozione di momenti aggregativi quali il torneo di Beach Volley, fiaccolata a Solferino e pizzate.



8. COMUNICAZIONE

Per migliorare la conoscenza dell'associazione da parte dei cittadini, curiamo e manteniamo rapporti con gli organi di stampa / radio locali in merito ai principali eventi che vengono organizzati e che vedono coinvolta la nostra organizzazione.

Sui social network il Comitato è presente attraverso:



Facebook: presenza di 5 pagine ufficiali del Comitato di Verbania e unità territoriali afferenti (Gravellona Toce, Mergozzo, Premeno, Premosello Chiovenda)



Instagram: presenza di un account ufficiale del Comitato



TikTok: presenza di un account ufficiale del Comitato



X: presenza di un account ufficiale del Comitato



YouTube: presenza di un canale ufficiale del Comitato

Il sito web www.criverbania.it è in continuo aggiornamento e permette ai volontari e alla popolazione di rimanere informati sulle attività del Comitato.



9. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Nella presente sezione vengono fornite le informazioni richieste dalle Linee Guida (paragrafo 6 punto 6) ed in particolare:

- la provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;
- specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi;
- segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni introdotte per la mitigazione degli effetti negativi.

Nella tabella seguente viene evidenziata la provenienza di tutte le risorse economiche dell'ente, con indicazione separata dei contributi pubblici e privati:

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.870
Erogazioni liberali	104.385
Proventi del 5 per mille	6.179
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi di attività di interesse generale	140.216
Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	10.221
Proventi da contatti con enti pubblici da attività di interesse generale	572.309
Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	98.250
Rimanenze finali	31.341
Proventi da raccolte fondi occasionali	106.450

Le seguenti raccolte fondi occasionali sono stati promosse con la finalità di sostenere le attività di interesse generale:

Proventi da offerta colombe Pasquali Solidali	9.958
Proventi da offerta Panettoni Natalizi Solidali	36.049
Proventi raccolta feste Unità Locali CRI	52.867
Proventi raccolta fondi Gran Galà CRI	7.575

Le informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse sono consultabili sul sito www.criverbania.it

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

10. ALTRE INFORMAZIONI

10.1 INDICAZIONI SU CONTENZIOSI / CONTROVERSIE IN CORSO CHE SONO RILEVANTI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Non sono in corso né contenziosi né controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

10.2 INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE

In considerazione del livello di rischi ambientali connessi all'attività dell'ente, nel presente paragrafo vengono fornite le informazioni con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte;
- politiche e modalità di gestione di tali impatti;
- indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.

Il Comitato di Verbania come tutte le sedi territoriali si richiama alla “Politica Ambientale della Croce Rossa Italiana”: la Croce Rossa Italiana si impegna a proteggere l’ambiente, la salute e la sicurezza delle persone, quale elemento strategico e fondamentale della propria missione istituzionale volta ad alleviare le sofferenze umane.

Esiste un forte consenso all’interno della comunità scientifica sul fatto che i cambiamenti climatici in atto siano causati dall’attività umana. La Croce Rossa Italiana si impegna ad attivarsi per ridurre l’impatto ambientale delle proprie sedi (nazionali e regionali). Tale azione porterà dei benefici, sia dal punto di vista ambientale che economico. La Croce Rossa Italiana si impegna ad elaborare linee guida, strumenti e materiali per tutte le sedi territoriali, al fine di allineare le diverse prassi e perseguire le stesse finalità.

Gli obiettivi di Croce Rossa Italiana sono obiettivi a medio/lungo termine; tuttavia, l’Associazione si impegnerà quotidianamente a ridurre l’impatto ambientale all’interno delle sue strutture e delle sue attività. La Croce Rossa Italiana si impegna ad operare nel rispetto di tutti i requisiti ambientali, legali e di altro tipo, previsti dall’ordinamento italiano, tenendo altresì in considerazione le buone prassi suggerite dall’Unione Europea e dagli altri organismi internazionali.

Lo scopo delle misure previste nel presente documento è quello di controllare e mitigare l’impatto ambientale dell’Associazione attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Ridurre al minimo il contributo all’inquinamento, riducendo le emissioni di carbonio e i rifiuti, attraverso riduzione, riutilizzo e riciclo;
- 2) Monitorare, segnalare e ridurre l’impatto ambientale, in particolare in termini di consumo energetico e spostamenti del personale;
- 3) Assicurarsi che i partner presenti e futuri della Croce Rossa Italiana operino secondo standard minimi di sostenibilità ambientale;
- 4) Assicurarsi che i fornitori dell’Associazione ad ogni livello operino secondo standard minimi di sostenibilità ambientale;
- 5) Promuovere la consapevolezza rispetto alla sostenibilità ambientale presso tutte le parti interessate (dipendenti e Volontari);
- 6) Massimizzare la sostenibilità dei programmi e delle attività;
- 7) Diffondere la presente Politica in tutta la Associazione, compresi tutti i Volontari e i dipendenti (Induction per dipendenti, Corso di accesso per Volontari, ecc.).

Tutti i Volontari e i dipendenti della Croce Rossa Italiana hanno la responsabilità di perseguire gli obiettivi di sostenibilità della Politica ambientale, attuandone le misure per quanto nelle loro facoltà, e di sostenere gli sforzi dell’Associazione per ridurre al minimo il suo impatto sull’ambiente. Gli Organi Direttivi, e tutti coloro che hanno un ruolo di supervisione, hanno l’onere di attuare la presente Politica ambientale nell’ambito delle rispettive aree di responsabilità, assicurandosi che le questioni ambientali siano tenute in adeguata considerazione nella pianificazione e nell’esecuzione delle operazioni, dei servizi e dei programmi dell’Associazione.

10.3 ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA

Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione, ecc.

In particolare, in ossequio alle Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che nella nota (13) richiamano le altre informazioni di natura non finanziaria, quali quelle contenute nel D. Lgs. del 30/12/2016, n. 254, si forniscono le informazioni riguardanti:

- a) l'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche;
- b) le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera;
- c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio che derivano dalle attività dell'ente ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;
- d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
- e) rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;
- f) lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati.

L'ente opera nel pieno rispetto di ogni norma e principio con riferimento alla parità di genere, ai diritti umani e alla lotta contro la corruzione.

10.4 INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, NUMERO DEI PARTECIPANTI, PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE NEL CORSO DELLE RIUNIONI

Nel corso del 2025 si sono tenute due Assemblee dei Soci, in data 28 aprile e 12 dicembre, alle quali hanno partecipato rispettivamente 35 e 67 soci.

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VERBANIA ODV

Sede legale: VIALE AZARI 41 VERBANIA VB

Partita IVA: 02389700036

Codice fiscale: 02389700036

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 44002

Sezione di iscrizione al RUNTS: a) Organizzazioni di volontariato

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a,b,c

Attività diverse secondarie: SI

Attestazione di conformità del bilancio sociale

alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017

All'Assemblea degli Associati della Croce Rossa Italiana Comitato di Verbania ODV

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle Linee Guida di riferimento

Nella presente attestazione, parte integrante del bilancio sociale, si dà conto dell'attività di verifica espletata al fine di attestare secondo criteri di diligenza professionale la conformità del bilancio sociale alle previsioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale consentono autonomia di scelta da parte degli ETS in merito all'adozione della metodologia di rendicontazione e di eventuali standard di riferimento, prevedendo comunque un dettagliato elenco di sezioni e relative sotto-sezioni di informazioni dalla cui disclosure l'ETS non può prescindere.

Il mio lavoro è stato svolto nel rispetto dei principi etici applicabili ["Code of Ethics for Professional Accountants" dell'International Federation of Accountants ("IFAC")], compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del mio lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, che il bilancio sociale non contenga errori significativi. Un incarico di revisione del bilancio sociale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Associazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio sociale, analisi del bilancio ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili.

La responsabilità della redazione del bilancio sociale in conformità alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, compete all'Organo Amministrativo-Consiglio Direttivo dell'Associazione Croce Rossa Comitato di Verbania in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì all'organo direttivo dell'Associazione Croce Rossa Comitato di Verbania ODV, l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione ed il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relative ai dati ed alle informazioni presenti nel bilancio sociale .

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

Nel corso della mia attività di verifica ho constatato:

- l'esercizio in via esclusiva o prevalente di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).

Inoltre, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 30, comma 7, del D. Lgs. n. 117/2017, ho esaminato il Bilancio Sociale chiuso al 31/12/2025 dell'Associazione fornito a codesto Organo di Controllo ed al riguardo ho riscontrato:

- la rispondenza della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida (la struttura e il contenuto del bilancio sociale);
- la presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle linee guida;
- il rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5 delle linee guida (i principi di redazione del bilancio sociale). In particolare, le informazioni contenute nel documento sono rilevanti, complete ai fini della rendicontazione ai principali stakeholder, rappresentate in maniera trasparente e raccontate con neutralità ed imparzialità'.

Il Bilancio sociale nel suo complesso risulta essere redatto secondo i principi di:

- ✓ Rilevanza: vengono riportate solo le informazioni maggiormente significative, in assenza delle quali gli stakeholder avrebbero un quadro informativo insufficiente;
- ✓ Completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e sono influenzati dall'Associazione e sono inserite le principali informazioni utili alla loro valutazione;
- ✓ Trasparenza: Croce Rossa Italiana Comitato di Verbania rende noti i servizi dedicati alla platea dei propri destinatari al fine di assicurare maggiore diffusione delle informazioni;
- ✓ Neutralità: le informazioni risultano rappresentate in maniera imparziale;
- ✓ Competenza di periodo: il Bilancio sociale fa riferimento alle attività e ai risultati che si sono

verificati nel corso dell'esercizio 2025;

✓ Comparabilità: il Bilancio sociale è redatto in ossequio a modalità che consentono la comparabilità intertemporale;

✓ Chiarezza: il linguaggio utilizzato nella redazione del Bilancio sociale risulta chiaramente comprensibile anche da lettori meno esperti;

✓ Veridicità verificabilità e attendibilità: si fa riferimento alle fonti informative utilizzate nella redazione del Bilancio; che risulta coerente rispetto alle informazioni a disposizione.

✓ Autonomia delle terze parti

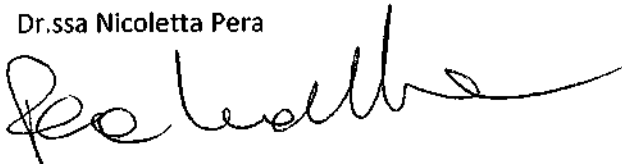
Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione

Alla luce delle informazioni raccolte l'Organo di Controllo-Revisione attesta che il Bilancio Sociale al 31/12/2025 dell'Associazione Croce Rossa Italiana Comitato di Verbania è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Omegna li, 7 aprile 2026

L'Organo di Controllo-Revisione

Dr.ssa Nicoletta Pera





Per il Consiglio Direttivo

